

Comune di Impruneta

Città Metropolitana di Firenze



PIANO STRUTTURALE

Articolo 92 L.R. 65/2014

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Articolo 17 L.R. 65/2014



**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**

**Aprile
2020**

Sindaco

Alessio CALAMANDREI

Assessore urbanistica, edilizia e politiche del territorio

Arch. Lorenzo VALLERINI

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Paola TREFOLONI

Garante dell'informazione e della partecipazione

Arch. Giano ARDINGHI

RTP INCARICATI**Progettazione Urbanistica**

Arch. Silvia VIVIANI - Capogruppo

Arch. Teresa ARRIGHETTI

Pian. Terr. Devid ORLOTTI

Valutazione Ambientale Strategica

Arch. Annalisa PIRRELLO

Indagini Geologiche

GeoEco Progetti - Dott. Geol. Eros AIELLO

GeoEco Progetti - Dott. Geol. Gabriele GRANDINI

Indagini Idrauliche

Ing. David SETTESOLDI

Aspetti Agronomici

Dott.ssa Agronomo Elena LANZI

Aspetti Archeologici

Dott.ssa Archeologo Rossella COLOMBI

Aspetti Giuridici

Avv. Maria Giulia GIANNONI

Collaboratori

Arch. Lucia NINNO - VAS

Dott. Lorenzo ZOPPI - Urbanistica

Dott.ssa Geol. Veronica VALERIANI - GeoEco Progetti

Comunicazione e partecipazione**Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze
(collaborazione scientifica ex. art.15L.241/90)**

Dott.ssa Arch. Valeria LINGUA

Dott.ssa Urb. Elisa CARUSO

Ai sensi della Legge Regionale n.65/2014, il Comune di Impruneta nell'ambito del procedimento di formazione degli atti di governo del territorio di propria competenza garantirà la massima informazione e partecipazione della cittadinanza attraverso varie iniziative. I risultati delle attività di informazione e partecipazione andranno a contribuire alla definizione dei contenuti e degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

In base al DPGR 4/R/2017 "*Regolamento di attuazione*" di cui all'art.36 comma 4 della LR n.65/2014, uno degli strumenti per garantire la partecipazione è il sito web istituzionale sul quale dovranno essere pubblicati in relazione ad ogni singolo atto di governo del territorio:

1. il programma delle attività di informazione e partecipazione (ai sensi dell'art.17 c. e della LR 65/2014);
2. il calendario completo delle iniziative di informazione e partecipazione;
3. il rapporto finale allegato all'atto di adozione;
4. la deliberazione di approvazione dell'atto, a conclusione del procedimento.

A loro volta le "*Linee Guida*" regionali, di cui all'art.36 comma 5 della LR n.65/2014, stabiliscono i livelli minimi essenziali per garantire la partecipazione agli atti di governo del territorio.

Tra questi dovrà essere prevista la creazione di una pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio e il costante aggiornamento delle attività in itinere.

Saranno garantite forme di partecipazione digitale, proprio per il particolare momento che stiamo attraversando, in quanto potenzialmente idonee a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare.

Saranno previsti più incontri pubblici adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati. In particolare per il Piano Strutturale dovrà essere prevista almeno una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente lo Statuto del Territorio, mentre per il Piano Operativo dovrà essere prevista almeno una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per il Comune.

Per garantire un'informazione più chiara e trasparente durante tutto il processo di formazione dei nuovi strumenti urbanistici, sarà prevista una riorganizzazione complessiva della pagina web relativa agli **Strumenti Urbanistici** presente sulla *Home Page* del sito istituzionale del Comune di Impruneta.

Per il coinvolgimento della cittadinanza alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici di governo del territorio, il Comune di Impruneta si avvarrà della collaborazione del Laboratorio Regionale di Design interno al Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università di Firenze, con il quale è stato elaborato un programma che descrive in maniera dettagliata le metodologie utilizzate, le attività e gli incontri previsti.

Comune di Impruneta (FI)

PROGRAMMA DI RICERCA INERENTE “Partecipazione e visioning per la redazione degli strumenti di pianificazione strutturale e operativa comunale”

1. Premessa

Il Comune di Impruneta è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 18 febbraio 2008 e di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 19/7/2012 e successive varianti approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.81 del 28/10/2013 e n.17 del 31.03.2015.

La presente offerta riguarda la realizzazione delle attività partecipative per la redazione della Variante al Piano Strutturale (PS) ai sensi dell'art. 92 della Legge Regionale 65/2014 con conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) e per la redazione del nuovo Piano operativo (POC) ai sensi dell'art. 95 della Legge Regionale 65/2014.

Obiettivo del processo partecipativo è quello di creare alcuni presupposti di inclusione indispensabili alla efficacia degli strumenti di pianificazione strutturale e operativa, per garantire:

- L'inclusione e il coinvolgimento di tutti gli abitanti nelle scelte pianificatorie;
- La definizione di forme dirette di *empowerment*
- Una riflessione sul senso di appartenenza a due importanti ambiti territoriali dell'area metropolitana (polo gravitazionale del capoluogo e Chianti Fiorentino);
- La trasparenza dei processi decisionali e dell'iter di Piano;
- La prefigurazione di Impruneta futura attraverso una visione strategica condivisa dalla comunità.

Per garantire il perseguimento di tali obiettivi, si propone un approccio mirato a garantire il massimo dell'inclusione, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità attraverso attività di comunicazione, momenti di ascolto di principali stakeholder, attività laboratoriali per gli adulti, nonché il coinvolgimento delle scuole, finalizzato ad includere nel percorso decisionale anche le nuove generazioni.

L'attuale contingenza determinata dall'emergenza Covid-19 ha solo in parte rallentato i procedimenti amministrativi: pur con l'istituzione del lavoro “agile” come previsto dal DPCM 18 marzo 2020, il comune di Impruneta non si è fermato e il procedimento di avvio del Piano Strutturale ha preso forma. La presente proposta integra le proposte precedenti alla situazione emergenziale in atto, adattando il percorso prefigurato alle necessarie prescrizioni di legge per evitare il contagio attraverso il cosiddetto “distanziamento sociale” e il divieto di determinare occasioni di assembramento.

2. Proposta metodologica

Il percorso partecipativo sarà scandito da più momenti di concertazione e di verifica/discussione che seguono lo sviluppo del lavoro di pianificazione e pertanto dovrà svolgersi in stretta integrazione con il lavoro svolto dai progettisti incaricati della redazione degli strumenti di pianificazione. Verranno predisposti, per le diverse tipologie di incontri, report e documenti preparatori al fine di rendere il Piano leggibile ed accessibile a tutti. Per garantire efficacia al percorso si rende necessario l'utilizzo di strumenti di partecipazione differenziati e adatti sia a modalità di interazione in presenza che online. Riportiamo di seguito gli strumenti applicati nei processi di urbanistica partecipata che potranno essere utilizzati nel percorso di costruzione della Variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo Comunale:

Brainstorming: è una discussione aperta e spontanea di piccoli gruppi, con attori rappresentativi rispetto all'oggetto di discussione, per generare idee in un contesto non soggetto a valutazione.

Planning for Real: metodologia utilizzata nei processi decisionali per la pianificazione del territorio. È una tecnica alternativa all'assemblea di discussione pubblica, è un gioco che stimola la discussione. Consiste nel mettere a disposizione dei partecipanti un modello tridimensionale reale o virtuale o una riproduzione a grande scala o navigabile in modo interattivo della realtà al fine di sollecitare il contributo su iniziative di tipo progettuale.

Co-design mapping: consiste nel mettere a disposizione dei partecipanti al percorso delle mappe cartacee o virtuali dove è possibile disegnare, apporre post-it o scrivere valutazioni, proposte progettuali o suggestioni. Si ottiene così una rappresentazione geografica degli scambi e dei contributi che emergono dal dibattito.

Tutte le tecniche saranno applicate online ove non sarà possibile praticarle in presenza a causa delle restrizioni normative vigenti in relazione alla fase pandemica attuale.

Il processo di partecipazione sarà coordinato direttamente dal gruppo di lavoro interno al Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università di Firenze del Laboratorio *Regional Design*. Le attività di informazione e coinvolgimento diretto e virtuale saranno organizzate in tre fasi: una prima fase preparatoria; una fase centrale di workshop con adulti e nuove generazioni ed una finale di restituzione dei risultati finali. Le singole fasi del percorso, totalmente inclusivo, saranno così articolate:

Fase 1 - Pubblicizzazione e organizzazione del processo partecipativo:

L'appello alla partecipazione prevede un momento informativo e di coinvolgimento degli attori già attivi, e non, sul territorio e di diverse iniziative volte ad implementare il processo. Esso sarà supportato da una campagna di sensibilizzazione e di informazione con una prima attività di animazione territoriale.

1. Avvio campagna di informazione e comunicazione e illustrazione del programma di attività per l'informazione e la partecipazione attraverso l'utilizzo dei social media (attivazione pagina sul sito istituzionale, utilizzo di canali Facebook e Instagram, cfr. par. 4)
2. Incontri organizzativi anche in via telematica con associazioni e rioni nonché con il Dirigente scolastico e gli insegnanti della scuola primaria;
3. Laboratorio di comunità: animazione territoriale in occasione della Festa dell'Uva (Impruneta, fine settembre) e/o ascolto dei testimoni privilegiati e delle associazioni di categoria, anche attraverso riunioni telematiche su piattaforme istituzionali (Gotomeeting);

Risultati attesi fase 1: Individuazione dei punti di forza (elementi identitari e patrimoniali) e di debolezza del territorio, su cui intervenire nella parte strategica del Piano Strutturale.

Fase 2 - Coinvolgimento diretto con gli abitanti

Si tratta della fase cardine del processo partecipativo che vedrà il coinvolgimento diretto degli abitanti. Visto il momento storico di emergenza e le costrizioni normative in merito alla necessità di evitare assembramenti, si ritiene importante che nella fase di avvio del processo partecipativo, coincidente con la fase 2 di gestione dell'evento pandemico, il metodo e gli strumenti di coinvolgimento dei cittadini siano gestiti utilizzando la tecnologia a servizio della comunità. Sarà possibile interagire direttamente sui canali social, e con laboratori mirati organizzati su piattaforme digitali.

Sarà prevista l'attivazione di attività di ascolto e di laboratori con gli adulti e con i ragazzi delle scuole. Durante le attività di partecipazione, per supportare il dialogo e per favorire l'interazione costruttiva, verranno usati metodi diversificati, ma tutti volti ad aiutare i partecipanti a comunicare e a pervenire, per fasi successive, a decisioni condivise.

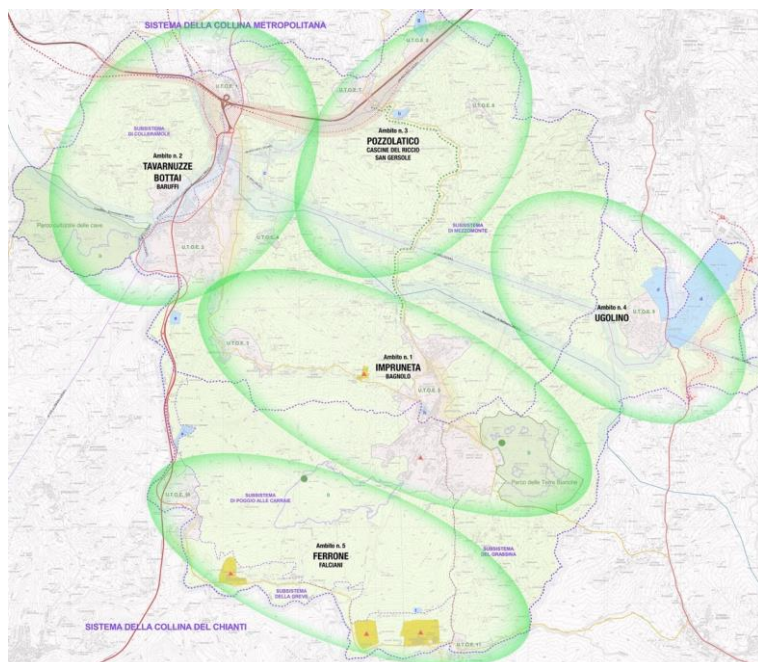
Attività previste:

1. Interviste mirate agli stakeholder (testimoni privilegiati: associazioni di categoria, professionali, ricreative, volontariato, rioni ecc.) anche in remoto;

2. Attivazione dei laboratori territoriali suddivisi in 5 ambiti (totali 10 laboratori). Saranno organizzati un totale di 11 incontri con gli adulti:
 - a) n. 1 Laboratorio di comunità: animazione territoriale – Impruneta
Incontro su piattaforma digitale di presentazione dell'avvio del procedimento con i tecnici progettisti e con inviti alle associazioni di categoria e agli ordini professionali
 - b) n. 5 workshop di lavoro nella fase di pre-adozione della variante al PS– nei 5 Ambiti individuati, anche online in relazione al protrarsi delle fasi emergenziali dovute al Covid-19, con inviti mirati alla popolazione e ai principali stakeholder e riferimenti territoriali in ciascuno dei cinque ambiti individuati
 - c) n. 5 workshop di lavoro nella fase di pre-adozione della variante al POC – nei 5 Ambiti individuati

3. Laboratori di progettazione partecipata per le classi terze delle Scuole Primarie di Impruneta "Ferdinando Paolieri" e di Tavarnuzze "Alice Sturiale"; in accordo con le scuole e in relazione alla necessità di organizzare la Didattica a Distanza (DAD), sarà possibile strutturare i laboratori anche in remoto, progettando dei video laboratori sulle piattaforme attualmente usate dalle due scuole.
Incontri con modalità in presenza o video laboratori: ogni classe parteciperà a 2 incontri nella quale saranno realizzati la mappa affettiva dei luoghi e un progetto di rigenerazione degli spazi pubblici da inserire nelle previsioni di trasformazione del POC. Saranno organizzati un totale di 4 incontri con le scuole:
 - a) n. 2 Laboratori di progettazione partecipata - Scuola Primaria di Impruneta Ferdinando Paolieri
 - b) n. 2 Laboratori di progettazione partecipata - Scuola Primaria di Tavarnuzze Alice Sturiale

Attività di comunicazione connesse: realizzazione di documenti e report, realizzazione di *slides* e sintesi. Risultati attesi fase 2: Individuazione di micro e macro progetti (progettualità strutturali di lungo termine vs progettualità operative di breve e medio termine) per la definizione di elementi utili a improntare la carta del patrimonio territoriale, della carta della parte strategica del Piano Strutturale e della parte B) del Piano Operativo per l'avvio del procedimento dello stesso.



Fase 2 – Definizione degli ambiti territoriali oggetto degli incontri

Il processo si concluderà con due momenti di confronto pubblico. Il primo di presentazione dei risultati emersi nei laboratori con i cittadini e nelle scuole inerenti la redazione della variante al PS ed il secondo inerente il percorso di approvazione del POC, attraverso le seguenti attività:

1. Organizzazione delle assemblee pubbliche, confronto plenario finalizzato a presentare il lavoro svolto, anche in via telematica su piattaforma digitale:
 - a) n. 1 assemblea pubblica approvazione Variante al PS – Impruneta;
 - b) n. 1 assemblea pubblica avvio e adozione del POC – Impruneta;
2. Evento finale: mostra degli elaborati emersi nel processo partecipativo con i bambini delle scuole e dei materiali prodotti nei laboratori con gli adulti in occasione della Festa dell’Uva 2021
3. Pubblicazione di un report finale e sua divulgazione sul web a tutti i cittadini interessati.

4. Informazione e comunicazione

Definizione e attuazione della campagna di comunicazione del processo di formazione dei due strumenti di pianificazione ed in particolare:

- studio grafico del logo, di un titolo e/o frase utile al processo comunicativo;
- definizione e attuazione della campagna sul sito internet istituzionale e/o pagina dedicata su sito esterno, creazione pagina Facebook, mail dedicata, stampa o altri sistemi utili alla diffusione del percorso a supporto del Garante della Comunicazione e Partecipazione;
- definizione del layout grafico per la stampa di volantini, lettere e locandine utili alla divulgazione dell’evento.
- Predisposizione dei laboratori su piattaforme digitali per gli adulti
- Predisposizione di attività scolastiche finalizzate all’adempimento della Didattica a Distanza (DAD) con le classi delle scuole primarie

4. Tempi

Il gruppo dell’Università affiancherà i progettisti del piano dalla fase iniziale di redazione dell’atto di avvio del procedimento fino all’approvazione dei piani PS e POC. Le tre fasi si articoleranno durante tutto il periodo di elaborazione della variante al PS e al POC , come dal seguente cronoprogramma indicativo:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1: Pubblicazione e organizzazione del processo partecipativo																								
0. Definizione programma di comunicazione e sensibilizzazione																								
1. Avvio campagna di informazione e comunicazione (logo, pagina dedicata sul sito del comune, pagina Fb, lg)																								
2. Incontri organizzativi con associazioni e rioni e il Dirigente scolastico e gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado																								
3. Laboratorio di comunità: presentazione avvio del procedimento e fase di ascolto																								

Fase 2: Coinvolgimento diretto degli abitanti												
1. Interviste mirate agli stakeholders (testimoni privilegiati)												
2. Attivazione dei laboratori territoriali suddivisi in 5 ambiti (totali 10 laboratori)												
3. Laboratori di progettazione partecipata per le classi terze delle Scuole Primarie di Impruneta e di Tavarnuzze.												
Fase 3: Presentazione pubblica dei risultati												
1. Organizzazione delle assemblee pubbliche, confronto plenario finalizzato a presentare il lavoro svolto: a) approvazione Variante al PS b) approvazione POC												
2. Evento finale: mostra virtuale degli elaborati emersi nel processo partecipativo con i bambini delle scuole e dei materiali prodotti nei laboratori con gli adulti e mostra reale in occasione della festa dell'uva 2021												
3. Pubblicazione di un report finale e sua divulgazione sul web e in cartaceo a tutti i cittadini interessati.												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

5. La collaborazione con il Laboratorio *Regional Design* dell'Università di Firenze

La collaborazione con il gruppo di lavoro interno al Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università di Firenze si inserisce in un percorso comune in cui, da un lato, il Comune di Impruneta è interessato, ai fini della redazione dei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbana e a coinvolgere i cittadini nella formazione degli atti di governo del territorio, e il Laboratorio Regional Design è impegnato, in primis, nell'approfondimento delle tematiche inerenti il coinvolgimento degli abitanti nella redazione degli atti di governo del territorio e nella definizione di visioni territoriali e di area vasta nell'ambito della pianificazione comunale.

Tale comune interesse, allo stesso tempo complementare e sinergico all'adempimento della funzione di governo del territorio propria degli enti locali, può dare modo di svolgere attività di ricerca e operativa comuni, nell'ambito delle quali valorizzare i reciproci apporti.

In relazione al contributo delineato nella proposta metodologica di cui al par. 2, preso atto della complessità delle disposizioni normative di Legge, nonché di quelle riferite al nuovo PIT con valenza di Piano Paesaggistico, si ritiene opportuno ed utile avviare una riflessione tecnica e disciplinare congiunta, che possa poi tradursi:

- nella proposta di un contributo al Piano Strutturale che porti a una sintesi l'identità bipolare del comune di Impruneta (da un lato quella "urbana fiorentina", dall'altra quella chiantigiana) attraverso un salto di scala verso una vision territoriale "metropolitana" capace di superare le tensioni attuali e future, verso una identità comune dell'area;
- nel coordinamento scientifico delle attività partecipative, da svolgersi in stretta correlazione con quelle legate alla predisposizione delle varianti al Piano Strutturale e al Piano Operativo in tutte le loro fasi;
- nell'attività di accompagnamento alla formazione della visione al futuro e di argomentazione della stessa nell'ambito delle attività di comunicazione e partecipazione che verranno attivate.

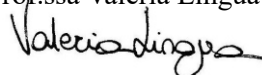
L'attività di ricerca sarà realizzata in loco, online e nell'ambito delle strutture del DIDALab Regional Design, coinvolgendo il gruppo di lavoro formato dai componenti del laboratorio, nonché da titolari di assegni di ricerca e/o borse di ricerca a valere sul contributo per le risorse dedicate alla presente ricerca.

Il lavoro sarà redatto in collaborazione con la Giunta Comunale, con l'Ufficio Tecnico del comune di Impruneta, e con il gruppo di lavoro incaricato della redazione della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo, che metteranno a disposizione tutto il materiale utile alla redazione degli elaborati necessari per la restituzione grafica e scritta della ricerca.

Il sottoscritto, quale responsabile diretto e indiretto dell'attività di ricerca, si dichiara disponibile a presentare i risultati di ricerca parziali e finali nei tempi e nelle modalità che verranno definiti dal Comune, in relazione alle esigenze tecniche e burocratiche dovute all'avanzamento del processo di piano.

Firenze, 4 maggio 2020

Il Responsabile Scientifico della Ricerca
Prof.ssa Valeria Lingua



Visto
Il Direttore
Prof. Saverio Mecca



**MECCA
SAVERIO
13.05
.2020
09:02:43
UTC**